



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 23/09/2025

Proposta n. 97 del 25/11/2024

OGGETTO: ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTITRE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale		X	

TOTALE 14 10

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Vinciguerra A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, recante «Disposizioni in materia di federalismo municipale», a norma del quale:

- i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno;
- il gettito dell'imposta di soggiorno è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno, in conformità della quale i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo;
- in caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine (il decreto è entrato in vigore il 07/04/2011) i comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, ossia il regolamento disciplinante l'imposta;

Visto l'art. 4, comma 7, del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con L. 21/06/2017, n. 95, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2017, gli enti hanno la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23, e possono istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno, in deroga all'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006, n. 296, nonché in deroga all'art. 1, comma 26, della L. 28/12/2015, n. 208;

Considerato che, a seguito della riduzione dei trasferimenti statali, e in considerazione del persistente blocco della leva fiscale, necessitano maggiori risorse finanziarie da destinare alla manutenzione della città ed all'erogazione dei servizi sinora garantiti in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali, e che, pertanto, si rende necessario istituire l'imposta di soggiorno, tenuto conto delle finalità specifiche di destinazione previste dalla normativa;

Rilevato, altresì, che il Comune di Misterbianco è inserito nell'elenco dei Comuni Turistici della Sicilia, di cui all'allegato A) al Decreto dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 188 del 02/03/2023, consentendo la facoltà di applicare l'imposta di soggiorno, come previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23;

Considerato che per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, occorre investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie;

Ritenuto, per quanto sopra motivato, di istituire l'imposta di soggiorno di cui all'art. 4, del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, sentite ed informate anche le associazioni maggiormente rappresentative di categoria dei titolari delle strutture ricettive, fissandone la decorrenza dal sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L. 27/07/2000, n. 2012, il quale dispone che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti;

Visto l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta di soggiorno, composto da n. 13 (tredici) articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con L. 22/12/2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis, D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con L. 28/06/2019, n. 58, a tenore del quale: «A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360»;

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b), num. 7), D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo dei revisori;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la L.R. 23/12/2000, n. 30 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23 e, per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con L. 21/06/2017, n. 95, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno;
2. di approvare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta di soggiorno, composto da n. 13 (tredici) articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L. 27/07/2000, n. 2012, il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà a partire dal sessantunesimo giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con L. 22/12/2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis, D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con L. 28/06/2019, n. 58.
5. di dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 03/12/1991, n. 44.

Si attesta:

- la regolarità e correttezza dell'atto, ai sensi art. 147-bis, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6, L.R. 21/05/2019, n. 7;
- il rispetto delle misure di cui al PTPCT 2024/2026.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Mario Coco

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 4° Settore Funzionale
Mario Coco / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del punto n° 3 all'O.d.G. riguardante la proposta di deliberazione consiliare n. 97 del 25/11/2024: **“Istituzione Imposta di soggiorno – Approvazione del Regolamento per la disciplina dell’imposta di soggiorno”**.

Segnala la presenza in aula del Responsabile del IV Settore “Entrate Tributarie Locali”, dott. Coco, disponibile ad illustrare la proposta di deliberazione.

Alle ore 21:00 entrano i consiglieri Nastasi I., Sofia M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C. M., Strano F., Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n°21.

Il dott. Coco M.: “Buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri, Assessori, funzionari e cittadini tutti. La proposta di cui trattiamo, cioè il presente punto, riguarda l’istituzione dell’imposta di soggiorno, E’ un tributo, è stato previsto dall’articolo 4 del decreto legislativo n. 23 del 2011, cioè il decreto sul federalismo fiscale, ed è un tributo che è a carico di coloro i quali alloggiano nelle strutture ricettive del Comune di Misterbianco. E’ un tributo, si dice, a destinazione vincolata, cioè le entrate sono vincolate a finalità specifiche che sono comunque a sostegno del turismo, di iniziative che in realtà poi nelle norme, nelle ultime leggi di bilancio, dove sono state addirittura ampliate le finalità, fino addirittura ad inserire anche la copertura di un certo tipo di costi del servizio smaltimento rifiuti. Comunque è possibile con atto regolamentare quindi con atto di competenza del Consiglio comunale, introdurre e disciplinare questa imposta, perché siamo tra i Comuni che rientrano nei decreti assessoriali che comprendono i Comuni che hanno vocazione turistica e come tali, quindi, possiamo istituirlo. La redazione di questo regolamento, che ha coinvolto quindi più Commissioni consiliari, ha previsto un lavoro molto impegnativo e molto approfondito, poiché la legge prevede anche il coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative e quindi con una serie di sedute congiunte, sono intervenuti i rappresentanti di Abbetnea, Confcommercio Catania, il dottore Cannizzo, il vicedirettore della Confcommercio Catania, il dottore Sortino, con i quali è stato comunque strutturato un lavoro molto profondo e molto costruttivo, di modifica della prima bozza, che era talmente articolato e che ha portato alla formulazione di un unico maxi emendamento. Che è stato condiviso poi da tutti i componenti delle Commissioni in seduta congiunta e che ha ricevuto chiaramente pareri di rito, compresi quelli dei revisori di cui oggi si tratta e che ha portato sostanzialmente alla redazione di una proposta di Regolamento che è più completa e organica, che è quella che oggi andiamo a votare. Questo è il quadro generale, se ci sono delle domande specifiche, prego.”

La Consigliera Bonaccorso V.: “Grazie signor Presidente, io ringrazio innanzitutto il dottor Franz Cannizzo e il presidente, appunto, di Confcommercio Catania, il dottor Francesco Sortino, vice direttore generale di Confcommercio Catania, perché sono intervenuti in Commissione in due diverse sedute e hanno dato veramente il loro supporto con molta dedizione e puntualità e ringrazio il dottore, Mario Coco, funzionario dell’Ufficio Tributi del nostro Comune, che svolge quotidianamente il suo lavoro in maniera eccellente e precisa. Cos’è l’imposta di soggiorno, signor Presidente? L’imposta di soggiorno in Italia è un’imposta locale a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive in località classificate come turistiche o città d’arte. Presupposto dell’imposta è l’alloggio presso strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere quali alberghi, campeggi, B&B, case vacanze, agriturismi. L’imposta è corrisposta per ogni appartamento e il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, promozione turistica, organizzazione di eventi culturali, festival, mostre e riqualificazione dei musei, teatri, valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico, supporto alle attività locali, manutenzione e riqualificazione delle aree verdi, investimenti su trasporti, piste ciclabili e percorsi pedonali. Sono esenti dall’imposta di soggiorno i minori fino a 16 anni e gli anziani oltre 70 anni di età, coloro che sono ricoverati presso le strutture ospedaliere, per visite o cure mediche, nonché gli accompagnatori e i soggetti che sono in condizioni di gravi disabilità, tutti i volontari che prestano servizio in caso di calamità e le forze dell’ordine che svolgono attività di ordinanze di ordine e sicurezza. I soggetti turistici verseranno pertanto l’imposta di soggiorno direttamente ai gestori della struttura che verserà poi la somma riscossa entro il sedicesimo giorno di ciascun trimestre solare. Io, signor Presidente, ho riassunto un po’ il Regolamento, anche per spiegarlo a chi ci segue da casa e in Aula. Ringrazio, oltre ai funzionari nuovamente, anche il Presidente della Sesta Commissione, l’avvocato Ninni Anzalone, e mi sento veramente di ringraziare tutti i commissari di Terza e Sesta Commissione per il lavoro che fanno quotidianamente con l’unico scopo di portare appunto benefici e miglie alla nostra Misterbianco, grazie.”

Il Consigliere Anzalone A.: “Grazie signor Presidente, io faccio un paio di considerazioni di ordine generale e poi mi riservo per dopo l’intervento propriamente politico, come penso tutti. Allora, l’imposta di soggiorno. Abbiamo fatto tre sedute congiunte con la terza commissione presieduta dal Presidente Bonaccorso, il 30 settembre 2024, il 6 marzo 2025 e il 29 maggio 2025. In tutte queste tre Commissioni c’era il dottor Coco, che ha avuto un ruolo fondamentale nella stesura del Regolamento, anche nella predisposizione dell’emendamento, anche se poi l’emendamento è venuto fuori da una discussione concertata. Abbiamo avuto il dottore Cannizzo, responsabile provinciale dell’Abbetnea, anche lui devo dire che ha avuto una grande

visione perché ci ha instradato su molti aspetti che personalmente sconoscevo, anche perché l'imposta di soggiorno è un'imposta relativamente nuova, la legge regionale è del febbraio 2025 che parla anche di disciplina di attività turistiche, anche se in realtà sappiamo che l'imposta di soggiorno viene dall'articolo 4 del decreto sul federalismo fiscale. C'è stato il signor Filippo Gozzo responsabile misterbianchese, quindi locale, dell'associazione Abbetnea, c'è stato anche Francesco Sorbello, delegato dal Presidente AGCOM per Confcommercio Catania, oltre anche a diversi consiglieri che non facevano parte delle nostre Commissioni, perché il tema voleva e chiedeva una partecipazione quanto più ampia possibile. Allora, cosa abbiamo fatto noi: io ho voluto dare le date delle Commissioni congiunte per far capire che è vero che è passato un anno, ma è un anno in cui noi abbiamo fatto tre Commissioni congiunte, decine di Commissioni, noi e ritengo anche la terza, però, il tema è stato talmente vasto ed eterogeneo che andava approfondito continuamente, per cui anche solo quando si è parlato di esenzioni, quando si è parlato di finale dei proventi, poi, lo ricordo a me stesso, il dottore Cannizzo ci fornì un elenco di finalità specifiche che noi potremmo utilizzare, che poi abbiamo trasfuso nell'emendamento che poi leggeremo più tardi e abbiamo parlato di esenzioni inserendo quelli che avevano la disability card, quindi abbiamo fatto una serie di modifiche molto puntuali che ci permetteranno di avviarci con questo Regolamento a una disciplina che fino a oggi non c'è stata mai a Misterbianco, quindi questo in realtà è un passo storico per il nostro Comune, per la nostra città. Devo dare atto, Presidente, del fatto che questa disciplina, questo punto all'ordine del giorno era già stato inserito nel Consiglio comunale di 20 giorni fa. Poi non si fece, io mi trovai a parlare con diversi esponenti che a Misterbianco hanno dei B&B i quali all'inizio si lamentavano di non esser stati interpellati. Non è vero, abbiamo interpellato quelli che erano tutelati dalle associazioni di categoria e in ogni caso il regolamento non è una cosa imm modificabile, si può sempre modificare dopo, quindi io credo e mi auguro, insomma, che dopo l'approvazione di questo regolamento, se c'è la possibilità o se se ne ravvisi la necessità, ci siederemo al tavolino anche con altri e con quelli che hanno i B&B a Misterbianco, perché è chiaro che anche loro vanno tenuti in considerazione, vanno interpellati. Intanto noi leggiamo gli articoli e interveniamo poi dopo; mi fermerei qui, ringraziando ovviamente ancora una volta il dottor Coco, i membri delle Commissioni terza e sesta per l'abnegazione che avete dimostrato in questo ma come nelle altre materie che vengono messe all'ordine del giorno delle nostre sedute perché poi, ripeto, grazie a Dio, sono Commissioni in cui, anche volendo, non si può stare a braccia conserte.

Il dott. Coco M.: “Desideravo fare soltanto una precisazione e cioè che non si tratta di un tributo che grava sulle tasche dei cittadini misterbianchesi. Non si tratta di un balzello, di un qualcosa che adesso toccherà le tasche dei cittadini mentre invece viene corrisposto da chi fruisce dei servizi nel nostro Comune, da soggetti non residenti e volevo puntualizzare i contributi che sono stati dati dai professionisti che sono stati citati, veramente un contributo apprezzabilissimo perché hanno una grandissima esperienza e ne abbiamo fatto tesoro in questo regolamento, che per renderlo meno gravoso nella fase di avvio abbiamo ampliato perché sostanzialmente l'imposta che viene pagata, che va da 1 a 5 euro, dico in realtà questa potrebbe andare anche oltre, perché nell'ultimo periodo è stato recentemente, diciamo aumentato questo limite, può essere corrisposta o per fasce di pernottamento oppure per stelle, per categoria. Noi abbiamo scelto di articolarlo per fasce di costo di pernottamento, abbiamo ampliato proprio la fascia, quindi verso l'imposta, diciamo più bassa, proprio per prendere in considerazione le riflessioni che sono state fatte in Commissione dai commissari, ma anche, dai professionisti che ci hanno incontrato e per venire incontro e mi ricollego, voglio dire, alla parte finale dell'intervento del consigliere Anzalone, alle strutture che in realtà non sono rappresentate, case vacanze B&B, che spesso operano con poca rappresentatività sul territorio che chiaramente, ribadisco, non esclude, ma questa è una prerogativa del Consiglio comunale che prescinde comunque dalla legge, di poter rivedere in qualsiasi momento dopo una sperimentazione, anche voglio dire, i soggetti che sono meno tutelati da questo punto di vista ed eventualmente intervenire. Siamo in piena fase di sperimentazione. Devo dirvi anche che, in base ai dati che noi abbiamo, i dati di tre, quattro o cinque anni fa, non è che le proiezioni sono di centinaia di migliaia di euro o milioni di euro, come nelle città metropolitane. Qui parliamo di qualche migliaio di euro, quindi ecco, non è una cosa che sconvolgerà la struttura anche del bilancio del Comune di Misterbianco. E' però un segnale molto importante che va nella direzione di quindi sovvenzionare, diciamo, di migliorare la qualità dei servizi offerti dal Comune. Grazie.”

Il Consigliere Nastasi I.: “Grazie Presidente, io ricordo che comunque proprio in merito ai servizi durante la discussione di questo Regolamento abbiamo inserito che questi soldi siano destinati all'arredo urbano e a delle destinazioni ben mirate, non lasciate alla gestione del bilancio per qualsivoglia azione. Presidente io in realtà, e lo dice anche il consigliere Anzalone nel suo intervento, questo Regolamento, viene fatto con la collaborazione di alcuni componenti del parterre del settore. Non è un settore che mi riguarda, quindi io non conosco neanche le sigle delle associazioni. E' molto frastagliata la cosa, però devo dire che quando è stato pubblicato il manifesto la prima volta per l'approvazione di questo Regolamento, mi sono arrivate delle chiamate da parte di alcuni proprietari di B&B chiedendomi il perché non siano stati coinvolti in questa stesura del regolamento. Hanno manifestato un po' la perplessità anche rispetto a questo regolamento. Io devo dire che avizzeremo una proposta proprio per riuscire anche a cogliere la sensibilità dei cittadini che

si sono sentiti nel voler chiamare, esplicitare, manifestare la loro idea in merito a questo a questo Regolamento e manifestare anche la loro voglia di partecipazione nella scelta e nella stesura di un regolamento. Io, Presidente, proporrei di ritirare la proposta e di convocare un tavolo molto più allargato con tutti, e tutte le sigle che sono presenti a Misterbianco nella gestione dei bed and breakfast, in modo tale da coinvolgere e rispondere ad una richiesta di partecipazione da parte della città, principalmente perché nel momento in cui è una parte economica della città, a volere partecipare alla stesura di un documento, io coglierei l'opportunità e la metterei a frutto, quindi la mia proposta è quella di ritirare la proposta e rimetterla in discussione, invitando un po' tutti quelli che hanno interesse in questa in questo settore. Grazie.”

Il dott. Coco M.: “Solo una precisazione per evitare che sviluppi un dibattito che non ha fondamento; cioè, non esiste un obbligo di convocazione, non è un procedimento concertato, perché chiaramente il legislatore non poteva porre a carico degli enti l'onere di andarsi a cercare tutte le organizzazioni rappresentative. Peraltro, la legge invece parla di convocare le associazioni maggiormente rappresentative, e queste sono certamente senza tema di smentita, le organizzazioni maggiormente rappresentative che sono state presenti nei lavori del Comune di Catania, Città metropolitana e dei comuni più grossi dell'hinterland. Quindi, chiaramente non c'è nessun problema a modificare sulla base di, ma dico, non c'è minimamente l'obbligo di convocare chiunque perché diversamente non si raggiungerebbe nessun risultato. Ciò che la legge ci imponeva di fare è stato fatto ed è stato fatto in un modo veramente significativo, perché la struttura, la bozza originaria del regolamento è stata veramente stravolta in senso positivo, quindi prendendo ogni suggerimento utile da parte di soggetti che rappresentano il settore da oltre trent'anni, solo questo, grazie.”

Il Consigliere Strano F.: “Presidente, grazie per la parola. Il dottor Coco in realtà mi ha anticipato. Sono stati convocati, se non erro, i maggiori esponenti sindacali e rappresentativi delle associazioni del territorio nostro catanese. Se non ricordo male, tempo addietro, con il consigliere Anzalone, con il dottor Coco, abbiamo convocato loro anche perché, essendo dipendente di Confcommercio che è una delle associazioni rappresentative del territorio, perché all'interno di Confcommercio abbiamo anche Federalberghi, e quindi è stato comunicato anche a loro quello che si doveva fare all'interno del territorio, questo semplicemente per maggiore chiarezza, tutto qui.”

Il Consigliere Anzalone A.: “Grazie, Presidente, allora, condivido quello che ha detto il dottor Coco. Aggiungo a quello che dice il presidente Strano, che io a Federalberghi ho mandato la PEC autonoma rispetto Confcommercio ed altri, quindi voglio dire le associazioni maggiormente rappresentative sono state regolarmente convocate dal sottoscritto via PEC. Federalberghi non ha nemmeno risposto all'invito ma questo lascia il tempo che trova. Il problema qual è Igor? Io ho parlato personalmente con tre titolari di B&B, i quali poi mi hanno detto di non essere rappresentati da nessuno, io ho fatto quello che mi dice la legge di fare cioè convocare, come diceva Mario Coco, le associazioni maggiormente rappresentative; bene, il giorno dopo uno dei tre m'ha detto <*sai che c'è ora mi iscrivo ad Abbetnea, perché così entro a far parte dell'associazione rappresentativa*>, questo per fare capire che spesso i titolari di B&B, sono o autonomi, ma come è giusto che sia, attenzione, ma ci mancherebbe altro, non per forza io dovevo essere sotto la sigla come dire sindacale o comunque di categoria. Io direi, Presidente, intanto noi approviamo il Regolamento, mettiamo le basi, ci mettiamo le fondamenta, dopodiché ci sarà tempo e modo per chiamare, anche perché è un regolamento che entra in vigore dal 1 gennaio 2026, quindi voglio dire non è che non abbiamo il tempo, volendo di convocarli a regolamento approvato, perché magari loro ci danno degli spunti per fare delle modifiche, non lo sappiamo, questo però dico io, non ritirerei la proposta. Ecco.”

Il Consigliere Nastasi I.: “Grazie Presidente, ringrazio il dottor Coco per la precisazione che devo dire che puntualmente si ritrova a esplicitare durante i lavori anche di Commissione, però è chiaro che le nostre funzioni sono differenti, lei è un funzionario del Comune e quindi ha il compito di applicare l'azione e la scelta politica dell'Amministrazione comunale o delle Commissioni, del Consiglio comunale, che decidono un'azione. Vero è che molto probabilmente, come dice lei, che la legge non impone di convocare tutti quanti, ma qui subentra l'azione politica e la capacità politica di discutere con la città, di discutere con gli attori della propria città, a maggior ragione nel momento in cui taluni chiedono di partecipare. Cioè, oggi il principio partecipativo è un principio che viene obbligato dalla legge su alcuni settori e poi in realtà vediamo che i risultati sono molto scadenti. In questo caso, quando c'è una parte della città che chiede di partecipare e di contribuire, e qui non si sta chiedendo di affossare, c'è gente che chiaramente che è stata convocata una parte, saranno i maggiori rappresentanti forse nelle altre città, perché uno dei due esponenti che venivano, fa parte di un'associazione che a me risulta che dovrebbe essere solo lui l'associato a quell'associazione, ed è uno dei degli esponenti misterbianchesi, ma anche quando sia un esponente per ogni associazione a me non importa. Cioè, non è il numero degli associati che li rende più o meno attendibili o come dire associazioni che meritano o meno un invito ad un tavolo di discussione. Misterbianco non è Catania, Misterbianco è una città più piccola, ci stiamo approcciando ad una discussione per tanti motivi, perché si pensa che nel futuro si possa arrivare ad

ospitare un numero molto più alto di turisti, però per fare un'azione del genere, a mio avviso, andrebbero ascoltati anche le associazioni che hanno poco riconoscimento numerico per questo, ma solamente per un principio partecipativo, cioè di ascolto. Nel momento in cui una parte di città dice *"ascoltatemi"* e rispondiamo, *"no per adesso approviamo e poi dopo vi ascoltiamo, l'anno prossimo, fra due anni, appena possiamo fare delle modifiche"*, a mio avviso si lancia un messaggio che non è bellissimo. Volevo precisare questo, grazie."

Il Consigliere Calogero E.: "Grazie Presidente, saluto i funzionari e gli Assessori, i colleghi Consiglieri. In merito alla proposta del collega Nastasi, che apprezzo, perché ha ragione, il principio partecipativo deve essere accolto, pur se in questa fase, così nello specifico non è per legge dovuto, e ringrazio anche il dottor Coco, non soltanto per il lavoro straordinario che continua a fare e che ha fatto in occasione di questo Regolamento, ma soprattutto per puntualizzare e, quindi, è chiaro che andrebbero coinvolti tutti i soggetti, quanti più soggetti possibile presenti nel territorio. Però mi rifaccio un po' a quello che ha detto il collega, il presidente Anzalone, e abbiamo sul tavolo questo Regolamento da un anno abbondante, abbiamo lavorato in maniera seria, intensa, abbiamo fatto tanti incontri, abbiamo discusso tanto, abbiamo fatto tanti approfondimenti, abbiamo accolto quelle che sono state indicazioni e suggerimenti da persone esperte nel settore. Il collega Anzalone, ha anche notiziato su quelli che sono stati gli inviti fatti, probabilmente, io non lo so, forse è saltato qualcuno, ma abbiamo avuto più di 12 mesi per parlare di questa cosa, per parlarne al territorio, per parlarne e farlo sapere a tutti, cosa che abbiamo fatto, collega Anastasi, e quindi immagino che nell'arco di questi 12 mesi, qualcuno lo abbiamo pure incontrato. Risulta strano, è sicuramente un caso, probabilmente nelle ultime ore qualcuno ha avuto quella sensibilità di dire, ma io non sono stato chiamato, ci spiace, sicuramente verrà coinvolto lì dove ci saranno le condizioni e soprattutto, così come credo di aver capito, nonostante l'approvazione, eventualmente c'è possibilità di apportare modifiche, per cui buon senso vuole di allargare a tutti i partecipanti, gli addetti ai lavori in questo settore, però una volta che abbiamo lavorato, il regolamento è qui sul tavolo, siamo in Consiglio, siamo pronti ad approvarlo o meno, penso che in questo momento un rinvio sia superfluo, anche perché, appunto, stiamo parlando di un regolamento importante per la città di Misterbianco. Vero è che Misterbianco non è Catania, e quindi i possibili introiti sono limitati, poi vedremo anche qui l'entità, io proprio in fase di studio e di Commissione, avevo chiesto più volte, ho chiesto più volte di avere una mappatura di quelle che sono le strutture ricettive. Faccio una nuova richiesta adesso, magari avere un quadro quanto più generale e completo possibile, ci può mettere nelle condizioni anche di capire quelli che potrebbero essere gli ingressi in termini economici, e magari programmare delle attività di sviluppo e degli interventi di sviluppo territoriale atti a migliorare sempre di più quella che è l'azione turistica del nostro territorio, l'azione turistica che devo dire, negli ultimi tempi si sta quanto sempre più ingrandendo, allargando, quindi oggi Misterbianco non è Catania ma perché no, possiamo ambire e sperare in introiti importanti. Per cui dico, nel ringraziare tutti i colleghi per il lavoro svolto, io sono per andare avanti con i lavori."

Il Consigliere Anzalone A.: "Sì, grazie Presidente, solo per aggiungere una cosa, quello che ha detto il collega Calogero che comunque condivido, Misterbianco non è Catania, ma a Catania nell'ultimo anno la tassa di soggiorno ha registrato entrate per 3 milioni e mezzo di euro, è chiaro che Misterbianco non è Catania, attenzione. Ma dico questo significa che, se la tassa di soggiorno viene messa a regime e funziona bene, e non è una tassa che pagano i misterbianchesi, ma paga chi viene a Misterbianco, come ha già detto bene il dottor Coco, comunque abbiamo pur sempre delle entrate, per quanto piccole possano essere, che possiamo destinare a opere pubbliche a interventi pubblici. Per esempio, Presidente, il dottore Cannizzo ci ha dato contezza del fatto che alcuni Comuni hanno previsto, all'interno dell'organigramma, l'Ufficio per la promozione delle attività turistiche, che si collega poi alla tassa di soggiorno. Si potrebbe pensare di fare una cosa di questa anche a Misterbianco. Una volta che tu hai la tassa di soggiorno e l'approvi, destinare un dipendente, assessore Basile, un dipendente al censimento e quindi riprendere e riabbracciare la questione del censimento di cui si parlava poco fa, che abbiamo chiesto più volte nelle Commissioni, e di trasmettere dati ogni trimestre, entro il sedicesimo giorno di ogni trimestre, quindi ricevere i dati dall'operatore, si potrebbe creare pensare di creare una struttura ad hoc all'interno dell'organigramma comunale amministrativo per mettere a regime e far funzionare bene la tassa di soggiorno. Grazie."

Il dott. Coco M.: "Una brevissima replica. Non c'è bisogno di destinare dipendenti, c'è il dottor Coco, c'è il nostro ufficio, chiaramente noi già nell'ambito di un contratto, di un appalto con la società che sta sviluppando anche i nostri pacchetti software, abbiamo già individuato una modalità di gestione integrata con sportello per gli operatori, che si interfacerà direttamente chiaramente col settore. Essendo un funzionario responsabile, all'interno del mio settore, all'interno del quarto settore funzionale, le funzioni saranno poi assegnate ai miei collaboratori, attraverso anche un portale e la collaborazione del dottore Cannizzo e del dottore Sortino, che si sono resi disponibili alla promozione di questo sportello. Quindi saranno disponibili questi strumenti molto importanti di comunicazione informatica, di sportelli informatici virtuali, assistenti virtuali. Penso che queste cose ormai entreranno a regime l'anno prossimo, quindi da questo punto di vista il

problema è già risolto.”

Il Consigliere Nastasi I.: “Grazie, Presidente. Io vi chiedo conferma perché ad esempio sulla destinazione degli introiti della tassa di soggiorno, in Commissione eravamo rimasti che comunque andasse già destinato, cioè venisse scritto nel regolamento, che questi fondi devono essere destinati in alcuni settori. E quindi non c’è la possibilità di poter pensare ad altri passaggi. Io sono sempre più convinto della proposta che ho fatto, quindi, Presidente, chiedo che venga messa a votazione, anche perché in questo momento, noi stiamo votando un regolamento che tassa comunque gli ospiti sul nostro territorio e tra le varie osservazioni che pongono alcune attività, ad esempio che svolgono questo servizio nel nostro territorio è quello che i B&B non hanno servizi, cioè un servizio che viene richiesto, ma che non viene concesso, è quello di avere uno stallone per lo scarico dei bagagli dei cittadini ma dobbiamo aspettare la tassa di soggiorno per poter fare questo servizio? Il servizio va fornito a prescindere dalla tassa di soggiorno, perché lo stallone il B&B lo chiede e ne paga la tassa per averlo davanti, non è gratuito, quindi ci va a prescindere. Però voglio dire, c’è una richiesta di appunto di confronto per stabilire un rapporto. Noi siamo qua liberi di poter scegliere se accettare questa richiesta o meno. Io sono convinto della proposta che ho fatto perché mi sento di doverla ancora portare avanti. Quindi, Presidente, io chiedo che venga messa a votazione.

La Consigliere Caruso C. M.: “Grazie Presidente, senta Presidente, io avevo più che altro una domanda da fare al dottor Coco, che in realtà è una domanda a cui io già ho una risposta, però gradivo che il dottore la rendesse esplicita magari proprio spiegandola lui stesso, riguardo al discorso della destinazione di quest’imposta, Ovvero, queste entrate, esigue o importanti che siano, che quando verrà applicata l’imposta di soggiorno nel 2026 entreranno nelle casse del Comune di Misterbianco, chiedevo semplicemente al dottore Coco di spiegare velocemente dove potrebbero andare a destinarsi. Dico, noi lo abbiamo nel regolamento e lo abbiamo nell’emendamento, quindi lo conosciamo noi, però è anche per rendere partecipe chi ci segue. Grazie Presidente.”

Il dott. Coco M.: “Posso dare una risposta che invece è contabile - tecnica, quindi senza addentrarmi e siccome sono entrate a destinazione vincolata, dal punto di vista contabile esiste un capitolo di entrata ed esiste un capitolo di spesa correlato che si riempiono insomma come due vasi comunicanti. Quindi l’uno finanzia l’altro e quindi, al di là, voglio dire, dei possibili interventi da parte dell’Amministrazione e del Consiglio comunale che decide di finanziare questi interventi, di cui poi vedremo in dettaglio, con ulteriori risorse, ma le risorse che affluiranno a quel capitolo di spesa saranno *ex lege* correlate alle entrate. Quindi non c’è possibilità quindi di fare giochi di prestigio e quindi sarà anche più facile monitorarne la destinazione attraverso poi diciamo l’esame delle determinazioni di impegno di spesa.”

La Consigliere Caruso P.: “Buonasera a tutti i presenti, sia qui che da casa. Volevo dire solamente che secondo me questo regolamento. deve essere votato, però devo dire anche che mi dispiace tanto non aver fatto parte di questa Commissione che si è occupata di questo argomento, anzi non sapevo forse perché sono l’ultima arrivata, se avessi saputo che occorreva anche la partecipazione dei non componenti alla Commissione, mi avrebbe fatto piacere essere presente. Vorrei che fosse data lettura del Regolamento perché, ecco, io qui vengo a votare qualcosa che non ho neanche in mano e senza la consapevolezza di quello che stiamo votando. Però era una cosa che mi chiedevo da tanto tempo perché ancora non fosse stato fatto questo Regolamento, perché è giusto che Misterbianco sia una città da paragonarsi a tutte le altre, come Catania, come tutte le altre città, e poi perché il ricavato, almeno per quello che spetta a Catania, l’incasso di questo serve a far crescere la nostra città, quindi, perché no, solo questo, grazie.”

Il Consigliere Anzalone A.: “Allora, brevissimamente, Consigliera Caruso. Le Commissioni sono pubbliche e aperte a tutti, consiglieri membri e non membri, anche pubblico, anche i cittadini. Noi abbiamo fatto l’ultima Commissione congiunta il 29 maggio, tu ti sei insediata dopo, quindi non c’eri proprio materialmente. Io posso dirti quando ci sono questi argomenti, io metto anche l’invito nelle chat a chiunque e chiunque, come il consigliere Zuccarello, ha sempre partecipato nelle Commissioni dove c’erano temi più particolari. Detto questo, Presidente, io solo un secondo: allora io, come dire, rispetto alla proposta del collega Nastasi, però, qui rischiamo di far passare invece un messaggio opposto, cioè il messaggio non è quello che noi ci siamo fatti il Regolamento, fregandocene dei B&B di Misterbianco e parlando solo con Confcommercio, sta passando questo messaggio non è corretto. Lo so che non lo fa apposta, ma involontariamente sta passando questo messaggio. Noi abbiamo fatto il Regolamento parlando con le associazioni di categoria, quelle che sono previste dalla legge. Dopodiché, una volta approvato il regolamento, anche domani mattina, ci possiamo sedere con le altre associazioni, quanti sono i B&B a Misterbianco, 50,100, non lo so, questo censimento prima o poi si farà, caro Ernesto, possiamo anche pensare di mandare una letterina di invito, prendere il Teatro comunale e fare una riunione fiume con loro per cercare se serve. Io mi sento in dovere di replicare, ma semplicemente perché temo che passi un messaggio che in realtà non è quello che è stato fatto, ecco solo per questo, grazie.”

Alle ore 21:40 escono i consiglieri Arena F. e Sofia M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n°19.

Il Consigliere Nastasi I.: “Presidente, poi possiamo pensare anche al “sesso degli angeli” nel messaggio che può arrivare sotto altra forma di significato ai cittadini. Io penso che la mia richiesta e la mia motivazione sia chiara e limpida come l’acqua, quindi solamente questo, non c’è alcuna visione retrospettiva, non ci sono alcuni intenti strani. Io ho posto solo una questione che è un argomento a me molto caro, la partecipazione, e quindi rispetto a questo argomento che non mi sto inventando stasera, ma che porto avanti da tanti anni, lo sto ponendo all’attenzione del Consiglio e sto chiedendo di prendere una decisione.”

Il Presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di rinvio dell’argomento in questione, del consigliere Nastasi, la quale ottiene il risultato di n° 3 voti favorevoli (Caruso C. M., Nastasi I., Lombardo F.) e n° 16 voti contrari (Calogero E., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Bonaccorso V. E., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E. C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F. G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L.).

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione dell'**emendamento unico**, prot. n.22348/2025, proposto dal IV Settore. Dà atto che detto emendamento, è munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario dott. Mario Coco e del parere dell’Organo di revisione economico finanziaria. (Allegato 1)

Il Consigliere Nastasi I.: “Presidente, io ho due osservazioni in merito. Una riguarda l’articolo 2, e proprio sull’articolo 2 ho dubbi seri sulla destinazione di questi fondi per progetti di sostenibilità ambientale, implementazione delle iniziative per la riduzione dei rifiuti e il risparmio energetico, perché già sono oggetto di finanziamento all’interno dell’appalto che viene dato alle ditte di espletamento di raccolta dei rifiuti, come dire, il sostegno ad iniziative che portino a migliorare la raccolta dei rifiuti, quindi questo io lo casserei e poi ho forti dubbi su come è scritto l’ultimo punto, cioè supporto alle attività locali, promozione e sostegno di negozi, ristoranti, artigiani locali. Cioè, noi con i fondi pubblici andremmo a sostenere in che senso? Cioè secondo me questo comma andrebbe riscritto un po’ meglio perché è interpretabile in un modo un po’ equivoco direi. Poi ho da fare una domanda al Segretario, l’articolo 4 parla di tariffe, cioè noi con Regolamento approvato dal Consiglio Comunale stiamo stabilendo delle tariffe, non stiamo stabilendo un ranch. Io lo chiedo al Segretario comunale. Chiedo al Segretario comunale, è competenza del Consiglio Comunale stabilire le tariffe o è di competenza della Giunta Comunale? Grazie.”

Il dott. Bartolotta A., Segretario Generale: “Allora, sulla destinazione dei proventi, a mio parere, è legittima la destinazione per quanto riguarda la valorizzazione ambientale, o comunque la riqualificazione e così via, anche i costi relativi al settore dello smaltimento dei rifiuti e tutto ciò che riguarda il ciclo integrato dei rifiuti di recente, nel 2024 se non erro e mi corregga il dottor Coco che forse ha approfondito meglio l’argomento, sono stati aggiunti tra le spese finanziabili dall’imposta di soggiorno; mi sembra che era nella Finanziaria 2024, il comma era il 493 o 494, adesso non ricordo bene, però ricordo con certezza che c’è. Invece ritengo che bisognerebbe probabilmente, non dico scrivere meglio, però precisare o declinare meglio, la previsione del sostegno a ristoranti, negozi e così via, perché mentre è pacifico il sostegno, così come avete scritto, alle strutture ricettive, probabilmente non è del tutto chiara la previsione normativa per il sostegno a negozi, ristoranti e così via. Tra l’altro, il sostegno alle strutture ricettive è stato ribadito da una sentenza della Corte dei Conti Veneto del 2023, questo lo ricordo bene, la n. 52, però parlava solo di strutture ricettive. Per quanto riguarda invece le tariffe: in linea di principio la determinazione delle tariffe sono individuate dalla Giunta nell’ambito del Regolamento o disciplina generale, che generalmente prevede anche un minimo e un massimo, di competenza del Consiglio Comunale; però ripeto, chiedo magari al dottor Coco se nello specifico, ha ulteriori dettagli in merito.”

Il dott. Coco M.: “Le tariffe in fase di istituzione di un tributo sono di competenza del Consiglio comunale. Nessuno ha nulla da eccepire, quindi non ci sono eccezioni, è chiaro che è lo stesso regolamento che la istituisce, così come è stato per l’IMU, come è stato per la TARI, come è stato per tutti quanti i regolamenti che sono stati applicati. Poi sulla sulle variazioni e sulle modifiche può intervenire la Giunta come può intervenire il Consiglio Comunale. È un’imposta che funziona un po’ come l’IMU e quindi sarà il Consiglio Comunale a intervenire sulla movimentazione delle tariffe. Peraltro, in materia di tariffe di rifiuti c’è stato negli ultimi circa vent’anni, un ritorno specifico alla competenza del Consiglio comunale, ricordo a me stesso che l’IMU precedentemente l’ICI, poi l’IMU, insomma il tributo portante della fiscalità locale è stato per tantissimi anni di competenza della Giunta, fino a quando poi si è intervenuto e dal 2007 più o meno in poi, così come succede per esempio per la TARI con il piano economico finanziario, quindi è il Consiglio comunale, proprio in funzione della sua composizione, delle sue funzioni che ne ha assunto la competenza.

Per quanto riguarda invece la destinazione del gettito possiamo benissimo, diciamo cancellare, togliere, specificare. E' chiaro che la specificazione quindi la declinazione, che non c'era nella precedente versione del regolamento e che è stata poi introdotta in sede di emendamenti, serve semplicemente ad orientare l'Amministrazione, e quindi non più il Consiglio Comunale, nella gestione di queste risorse, che in ogni caso non possono coincidere con gli interventi che sono già inclusi all'interno del PEF. In ogni caso, ripeto, e si tratta di una elencazione a titolo esemplificativo e non esaustivo e aggiungo, non vincolante, perché in ogni caso qualunque tipo di intervento che il dirigente competente andrà a fare, dovrà misurarsi con l'articolo 4 del decreto legislativo n. 23 del 2011, che stabilisce che *il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambienti ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi dei relativi ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti*. Peraltro, noi l'ultima parte l'abbiamo cassata, ma tutto il resto deve essere ricondotto. Quindi, adesso io non ricordo bene la *ratio* di quest'ultimo capoverso, ma è certo che non potrà essere semplicemente *sic et simpliciter*, destinato allo sviluppo delle attività di somministrazione. Non penso sia un problema che possa inficiare la legittimità del regolamento, fermo restando che se si vuol togliere questa specificazione non cambia nulla ed è assolutamente possibile e legittimo richiederlo. Grazie."

Il Consigliere Nastasi I.: "Grazie, signor Presidente, grazie Segretario e grazie dottor Coco. Allora noi, nel ruolo che abbiamo di Consiglio comunale nell' approvare, redigere assieme agli uffici, nell'emendare e approvare un regolamento, ci siamo da sempre posti un obiettivo che non è l'obiettivo, che un Regolamento, non deve orientare. Un regolamento non ha la funzione di orientare il funzionario, di orientare chichessia all'applicazione di quel regolamento, noi con i regolamenti ci sforziamo il più possibile di dare indicazioni chiare, poco interpretabili, e poco personalizzabili, poiché in questo momento abbiamo dei funzionari di altissima qualità, ma in futuro non sappiamo se ci possano essere dei funzionari meno competenti, e quindi con una maglia interpretativa più larga possono poi commettere dei grossi errori a discapito della comunità. L'obiettivo di un Regolamento è quello di dare indicazioni più chiare, possibili, e meno interpretabili. Sui campi di applicazione, io non sono per cassarlo quel penultimo punto. Io sono per specificarlo bene, perché per sostegno potrebbe intendersi anche, come dire, un sostegno economico verso questa attività e quindi se un funzionario fra 10 anni con questo regolamento o fra 100 anni pensa che il sostegno possa essere un sostegno economico e quindi stabilisce di elargire dei fondi comunali a dei privati, io penso che possa essere un serio problema un'interpretazione di questo genere. La questione del punto sui progetti di sostenibilità, io non dico che non sia un punto come dire di valore, ci sono altri settori che già prevedono l'utilizzo di fondi per sostenere questo ambito, io lo toglierei proprio per evitare che si spendono doppiamente sullo stesso punto. Infine, una nota. Mi pare dottor Coco che lei abbia letto l'articolo 4 decreto legislativo a chiusura del suo ultimo intervento. Io penso che qui in questo articolo, alla fine in qualche modo dobbiamo aggiungere che questi fondi debbano essere destinati esclusivamente a beni o strutture pubbliche perché beni culturali, zone a verde, ce ne sono anche private e quindi se lei noi denominiamo solamente beni pubblici o parchi a verde un indomani ci potrebbe essere qualcuno che interpreta che questi soldi possono essere dati anche per iniziative di recupero di un bene culturale privato, lo dobbiamo scrivere e chiedo di fare un emendamento in merito, perché noi dobbiamo esplicitare e chiarire i punti in modo tale che non ci sia libera interpretazione. Grazie."

Il dott. Coco M.: "Allora, se discutiamo di principi di diritto allora diventa anche complicato. Quando parlo di orientare, chiaramente non mi riferivo certamente a impartire direttive al funzionario, ma a dettare la disciplina generale nell'ambito della potestà regolamentare che si rifà al rispetto della legge istitutiva. Chiaramente un'imposta e un tributo non possono mai essere, e peraltro un'imposta di scopo, non possono andare a finanziare chiaramente interventi privati quindi, se vogliamo specificarlo, lo specifichiamo, ma veramente così riprendiamo tutti i regolamenti e specifichiamolo dappertutto, ma è assolutamente, come dire, è in *re ipsa*, cioè è nella stessa natura del tributo che impedisce che si possa finanziare interventi privati. Quanto al supporto delle attività locali, nel frattempo ricordavo, perché comunque è passato molto tempo tra un intervento e l'altro, che il supporto alle attività di promozione e sostegno era sempre una attività di promozione e sostegno, quindi attraverso un'attività diretta del Comune, attraverso forme di marketing pubblicitario e non chiaramente assistenza o comunque erogazione di contributi che chiaramente sarebbero vietati dalla norma istitutiva, perché l'articolo 4 tende comunque a utilizzare, riutilizzare quei soldi, per comunque promuovere l'immagine del Comune e quindi in un circolo virtuoso che si autoalimenta, perché più bella è l'immagine del Comune, più attrattiva è, maggiore sarà il numero delle presenze e quindi questo si auto-alimenterà. È chiaro che poi nella specificazione di queste voci chiaramente, che vengono da un confronto in cui era comunque anche presente il consigliere Nastasi, c'è stata molta curiosità da parte sua, nell'approfondire le singole voci. Di fatto non si parla assolutamente, né si potrebbe parlare di interventi specifici a favore dei privati, è sempre un intervento del Comune nell'ambito delle attività di promozione turistica e di appetibilità dell'immagine del Comune che rientrano nelle funzioni comunali. In ogni caso è fugato ogni dubbio, ogni pericolo che possa dipendere da una specificazione, questa destinazione, perché la legge istitutiva lo esclude a priori. Scusatemi,

grazie.”

La Consigliere Caruso P.: “Ringrazio il dottor Coco perché riguardo a questo impegno delle spese è stato chiarissimo, per me va bene, cioè è chiaro che l’impegno spesa va per il pubblico e non per il privato, secondo me non occorre specificarlo. Però scusate, solo perché io sono subentrata dopo, il Regolamento volevo capire, dove parla l’imposta è corrisposta per ogni pernottamento e fino a un massimo di 30 pernottamenti, cosa significa?”

Il dott. Coco M.: “Questo si riferisce all’imposta, cioè se io pernotto nella stessa struttura per un periodo superiore a 30 giorni, dal trentunesimo giorno non lo pago più, ed è una norma che è prevista, insomma, a livello nazionale. Peraltro, questo si legge in combinato con un’altra norma. Sono 30 giorni che devono essere certificati dalla stessa struttura, ma se mi sposto e vado altri 29 giorni in un’altra struttura, io pago, quindi tende in qualche modo a non penalizzare le lunghe permanenze, perché normalmente dietro una lunga permanenza, normalmente dico, non c’è una finalità ludica o comunque vacanziera, spesso dietro ci sono motivazioni o di lavoro o di salute. Tant’è vero che nel successivo articolo 5, comma 2 si dice che l’imposta è applicata fino a un massimo di 30 pernottamenti complessivi nell’anno solare, per le strutture ricettive, eccetera, eccetera, per coloro che pernottano per motivi di studio, per motivi di lavoro. Ecco, quindi c’è sempre un’attenzione da parte del legislatore a motivi diversi dal soggiornare, perché è un bel Paese il nostro, ma quando soggiorno per motivi di studio, di lavoro, di salute, allora c’è il limite massimo. Quindi si crea un massimo anche per non penalizzare troppo le strutture ricettive, che è in linea con tutte le previsioni nazionali che decorso il trentesimo giorno non si richieda più. E’ più una previsione di ordine generale darsi un limite, perché nella norma è difficile che uno soggiorni per motivi diciamo di vacanza per 30 giorni nella stessa struttura, non so se sono stato chiaro.”

La Consigliera Caruso P. : “Sotto questo punto di vista, però, io so che la tassa di soggiorno nelle grandi città, Catania e in altri posti, si paga solo per una durata ben precisa, che può essere cinque, sei, sette giorni e dopodiché non si paga più.”

Alle ore 22:16 escono i consiglieri Lombardo F., Strano F., e Santangelo C. per cui i consiglieri presenti sono n° 16.

Il dott. Coco M.: “Diciamo che nella prima bozza che ho ricevuto era strutturato come quello del Comune di Catania, quindi questo termine che lei giustamente osserva è 30 giorni ed è allineato con la città di Roma, di Firenze e di Milano, delle città d’arte, metropolitane, è tutto lì. Prego.”

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, l’emendamento unico, il quale ottiene n° 15 voti favorevoli (*Calogero E., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Bonaccorso V. E., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E. C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F. G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L.*) e n° 1 voto contrario (*Nastasi I.*)

Chiede di intervenire il Consigliere Nastasi I.: “Grazie, signor Presidente, allora, io annuncio il mio voto contrario perché mi riservo di andarmi a studiare la questione in merito alla competenza del Consiglio Comunale di stabilire una tariffa come la sta prevedendo questo Regolamento che a mio avviso, nonostante il chiarimento del dottor Coco, che apprezzo, non mi convince. Nonostante tutto, io farò una ricerca e se la mia tesi mi dovesse dare ragione, chiaramente io presenterò una richiesta, in qualche modo un’opposizione direttamente all’ufficio della Presidenza e del Segretario comunale. Voto di No, voto no, perché sono convinto che in questo momento, con questa occasione, stiamo chiudendo la porta in faccia ai cittadini del settore che si erano resi disponibili a discutere per essere coinvolti e per poter contribuire alla stesura di questo Regolamento. Quindi io, a quest’atto di arroganza e di sordità da parte della maggioranza, chiaramente non posso che schierarmi contrario e schierarmi dalla parte dei cittadini, grazie.”

Il Consigliere Strano Alessio A.: “Grazie Presidente, allora io ho assistito al dibattito in Aula come sempre costruttivo da parte di tutti i colleghi, però sinceramente sentire dire che questa maggioranza sia stata additata di arroganza e sordità mi lascia molto perplesso, anche perché questo Consiglio Comunale tutto, è stato sempre dalla parte dei cittadini, nessuno ha mai voluto far intendere che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B, persone che vengono ascoltate o meno, perché comunque, come ha detto bene il presidente Anzalone, sono state convocate tutte le categorie e quindi comunque abbiamo dato voce a tutti, siamo stati guidati anche dal lavoro sapiente degli uffici, nella persona del dottor Coco che ringrazio sempre per il suo operato e per il lavoro che svolge per tutti quanti noi. Quindi ci siamo dilungati in una discussione che a mio modo di vedere, poteva essere molto più breve. Credo che sia giusto che venga applicata una tassa di soggiorno, come tutti i Comuni del territorio nazionale fanno, quindi non credo che stiamo facendo chissà quale cosa,

stiamo aggravando le tasse di chissà quali persone, soprattutto visto che l'importo che si ricava viene messo in un capitolo specifico per poter incentivare e agevolare comunque le spese legate al turismo, legate a tutti i servizi che si possono legare al mondo del turismo e di turismo ne abbiamo tanto a Misterbianco. Parliamo sempre di turismo, diamo valore alle nostre tradizioni, diamo valore al sito del "campanrazzu", cerchiamo di incentivare le aziende ad andarlo a visitare, cerchiamo di creare collegamenti con i siti archeologici che abbiamo in giro nella nostra città, abbiamo il Carnevale, dico, arriverà il momento di parlarne, ma comunque è l'attrazione principale della nostra comunità. Quindi poter avere la possibilità di poter ricavare qualche euro perché comunque, come ha detto prima il dottor Coco, sicuramente non siamo Roma, non siamo Milano, non siamo nemmeno Catania, potremmo ricavare qualche euro per dare qualche servizio in più ai nostri concittadini, ma soprattutto ai turisti che vengono a visitare la nostra città durante le varie manifestazioni che facciamo durante l'anno. Quindi la trovo una proposta assolutamente giusta e corretta e mi fa piacere e sono contento di far parte della terza Commissione che ha lavorato tanto in collaborazione anche con la prima, con la sesta per la realizzazione di questo regolamento. Abbiamo come esempio anche la città di Catania, che soltanto con le tasse, con la tassa di soggiorno è riuscita a riqualificare e a dare vita a una città, a una piazza che, come pure quella di Piazza Santa Maria di Gesù, illuminata, vivibile e messa al sicuro, non è più buia e la sera si ci può andare tranquillamente, mentre prima, anche la mattina, era un posto non abbastanza carino da visitare. Era un posto, comunque, che non era il massimo della bellezza. Siccome credo che questi soldi, possano servire appunto a dare più servizi, chiedo però all'Amministrazione anche di vigilare di più su tutte le strutture che ci sono sul nostro territorio. Chiaramente non dobbiamo fare la caccia alle streghe, però è anche vero che ci sono tante persone che fanno questo servizio in maniera abusiva e ce ne sono parecchie, quindi dobbiamo anche tutelare non solo le categorie, ma dobbiamo tutelare anche quegli esercenti, quegli imprenditori che mettono dei soldi di tasca propria per poter dare un servizio in maniera legale. Quindi bene applicare la tassa di soggiorno, bene anche vigilare che venga applicata nella maniera giusta dagli esercenti e che vengano comunque riconosciute tutte quelle attività che ancora oggi lo fanno in maniera abusiva. A questo punto, da parte mia e da parte del gruppo Misterbianco oltre, il voto alla proposta sarà favorevole. Grazie."

La Consigliera Bonaccorso V.: Grazie Presidente, come gruppo di Forza Italia, voteremo ovviamente favorevolmente a questo regolamento, con l'impegno da parte dell'Amministrazione di aprire un tavolo anche con quei gestori che appunto non sono potuti essere presenti e quindi porteremo fuori dalle mura del Consiglio comunale questo regolamento. Grazie."

La Consigliera Rapisarda A.: "Grazie, signor Presidente, buonasera ai colleghi e chi ci segue dall'Aula e da casa. Io, come vicepresidente della terza Commissione, ovviamente prendo parola come rappresentante del Gruppo in campo Corsaro, voteremo favorevolmente al regolamento della tassa di soggiorno. Mi spiace sentire alcune accuse e offese. Noi non siamo una maggioranza sorda, ma anzi siamo stati sempre pronti al dialogo e sempre pronti a lavorare per il bene della cittadinanza. Quindi, dopo mesi di lavoro, non trovo opportuno non portare avanti e non dare parere favorevole ad un regolamento importante, soprattutto perché sono stati espletati e richiesti più volte, pareri e consigli anche al dottor Coco durante le Commissioni. Detto ciò, sicuramente, come abbiamo sempre fatto, dopo l'approvazione se c'è da lavorare e da accogliere altre richieste esse saranno accolte, quindi grazie e buona serata."

Il Consigliere Anzalone A.: "Grazie, signor Presidente, annuncio i motivi per cui voteremo favorevolmente. Allora, la tassa di soggiorno. Perché è stata concepita la tassa di soggiorno? Per l'aumento costante dell'incremento turistico che si è registrato a Misterbianco, fra l'altro, negli ultimi anni, anche per la presenza dell'Humanitas, del Sicil Fiera e quant'altro. Che cosa ci porta la tassa di soggiorno? Finanziamento dei servizi pubblici, lo abbiamo detto poco fa, la pulizia delle strade, l'illuminazione per la sicurezza del trasporto pubblico, la riqualificazione, l'accessibilità e mobilità sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture turistiche e quant'altro, non ripeto l'elenco, ma sono tutti ovviamente, interventi pubblici. La tutela del patrimonio, perché è chiaro che noi, destinando delle risorse dell'imposta di soggiorno, anche che ne so, molti Comuni per esempio autorizzano l'imposta di soggiorno per restaurare i monumenti musei, chiese, si può anche fare questo. In questo modo la tassa di soggiorno contribuisce direttamente alla conservazione del patrimonio storico e artistico, al miglioramento dell'accoglienza turistica, allo sviluppo sostenibile del turismo, all'equità fiscale, perché siccome è una tassa pagata solo da chi usufruisce di questi servizi, questa rappresenta un principio di equità fiscale. La tassa, ripeto per l'ennesima volta, ma non è mai male ripeterlo, non è a carico dei cittadini. Quando si dice che questo regolamento non è per i cittadini in realtà, tra virgolette, si ha ragione, perché il regolamento è per chi usufruisce dei servizi delle strutture ricettive presenti nel nostro territorio. Il misterbianchese che si prende il B&B non paga la tassa di soggiorno, quindi non è per i cittadini misterbianchesi è chiaro. Però è un Regolamento che non orienta, disciplina una materia, quella dell'imposta di soggiorno, chi entra a Misterbianco paga la tassa di soggiorno, io lo ripeto per l'ennesima volta. Abbiamo invitato le associazioni di categoria, siamo pronti a discutere con chiunque si presenti. Poi quello che dice il collega Strano è vero, non tutte le strutture presenti a Misterbianco hanno dei crismi di legalità, ecco, diciamo

così, non sono perfettamente registrati ma questo poco importa, non è un problema nostro. La finalità dei proventi l'abbiamo detta, fra l'altro, vi dico che, ed è un altro punto su cui insisto, è vero, non siamo Catania, Catania percepisce 3 milioni e mezzo in un anno dall'imposta di soggiorno, ma noi mettendolo a regime potremmo anche pensare di prendere io penso qualche decina di migliaia di euro, non dico 100.000 euro, insomma qualche decina di migliaia di euro, e così qualche intervento pubblico, non privato ma pubblico, come sostegno e promozione territoriale, come sostenibilità ambientale, come recupero dei musei, perché no, come tante altre cose, e voglio dire l'esempio di Piazza Santa Maria di Gesù è lampante perché è stato finanziato con i proventi della tassa di soggiorno. Dico, lì ci sono 3 milioni e mezzo di euro, attenzione, qui noi ce li sogniamo questi numeri. Io credo che questa sia una svolta storica per il Paese, per il Comune di Misterbianco per avere un regolamento che non c'era mai stato, per disciplinare una materia che finora era assolutamente tabula rasa e perché comunque io lo dico con un pizzico di orgoglio, non perché sia il Presidente della Commissione Bilancio e Tributi, ma perché comunque sono un ventiquattresimo dei consiglieri comunali presenti in quest'Aula che ha partecipato alla redazione di un regolamento che per la prima volta arriva a Misterbianco. Io credo che bisogna essere orgogliosi di questo passo, poi, come dire, le critiche politiche o meno ci stanno, non c'è discussione su questo, ci stanno, non mi preoccupano le critiche, ma di fondo noi dobbiamo essere orgogliosi, per come la vedo io, di avere portato a Misterbianco, caro Matteo, l'ennesimo Regolamento che non esisteva. Cioè, questo io, tanto per dirvi, lo considero un risultato bellissimo, al pari di quando abbiamo stabilito l'esenzione della TARI per gli immobili confiscati alla mafia, cioè siamo a questi livelli e secondo me oggi noi abbiamo un risultato storico, e probabilmente non ce ne stiamo accorgendo. Detto questo, Presidente, Guardiamo Avanti voterà favorevolmente, grazie."

La Consigliera Patti L.: "Grazie Presidente. Dunque, noi siamo qui ad approvare un regolamento; un regolamento tra l'altro è che il trasferimento di una norma nazionale adeguata a quella che può essere l'esigenza di un territorio, quindi noi abbiamo applicato una norma primaria, e nel farlo è stato chiaramente detto che sono stati tenuti in considerazione tutti quei dettami che la norma stessa dava, quindi il confronto con le associazioni di categoria, con quelle più rappresentative sicuramente, le quali hanno trasferito alla Commissione che se ne è occupata, che poi in realtà sono state anche in due perché ci sono state delle riunioni congiunte, quindi la sesta Commissione in particolar modo di cui mi fregio di far parte, oltre a esserne vicepresidente, hanno trasferito quelle che potevano essere le esigenze di categoria per trovare un punto di incontro con quello che era, come dire, l'adeguamento della norma primaria al nostro territorio. Credo che il lavoro che sia stato fatto in questi mesi sia stato un lavoro certosino, un lavoro attento, un lavoro aperto, democratico, di confronto, che ha dato dei risultati sicuramente migliorabili, ma sostanzialmente ottimi. Questa è la ragione per cui noi di Fratelli d'Italia voteremo positivamente all'approvazione del regolamento, grazie."

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di Regolamento così come precedentemente emendata, la quale ottiene n°15 voti favorevoli (*Calogero E., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Bonaccorso V. E., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E. C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F. G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L.*) e n° 1 voto contrario (*Nastasi I.*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 97 del 25/11/2024: "Istituzione imposta di soggiorno - *Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno*".

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 97 del 25/11/2024: "*Istituzione imposta di soggiorno – Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno*", con annesso testo regolamentare, così come emendato, composto da n. 13 articoli, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del **punto n° 4 all'O.d.G.** riguardante la proposta di deliberazione consiliare n. 68 del 22/08/2025: "*Approvazione Bilancio consolidato esercizio 2024 del gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Misterbianco*".

Chiede di intervenire il consigliere Strano: “Grazie Presidente, avevo una richiesta data l’ora e soprattutto data l’importanza degli altri punti che dobbiamo affrontare, chiedo un aggiornamento a domani sempre alla stessa ora, grazie.”

Il Presidente sottopone quindi a votazione, in maniera palese e per alzata di mano, la richiesta del consigliere Strano A., la quale ottiene l’unanimità dei voti favorevoli. Pertanto, chiude la seduta alle ore 22:36 e la rinvia al giorno successivo alle 20:00.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Zuccarello Michelangelo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo